SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale
SEMITEC: PROSPETTIVE INCERTE, SCIOPERO NAZIONALE

In data 7 aprile 2015 presso la sede Assistal di Roma si è svolto l'incontro tra la Direzione aziendale Semitec , le OO.SS. Fim Fiom Uilm nazionali, territoriali ed il coordinamento Rsu, per la trattativa su "orari di lavoro e reperibilità".
L'AD, Ing. Di Stasio, ha introdotto la riunione dichiarando che, al momento, non ci sono più le condizioni per ricercare un accordo sulla rimodulazione dell'orario di lavoro e confermando un utilizzo crescente della Cigs nel prossimo periodo.
La dichiarazione del dirigente aziendale ha lasciato "perplessa" la delegazione sindacale visto l'avanzato stato della trattativa e dopo le diverse riunioni tenutesi (anche in commissione tecnica) in cui sono stati registrati passi in avanti verso un ipotetico accordo.
Nonostante l'illustrazione da parte dell'AD sulla situazione aziendale e sui futuri scenari della Semitec, le OO.SS. hanno evidenziato che a tutt'oggi **non sono stati conseguiti gli sviluppi commerciali dichiarati**, che non si persegue il consolidamento dei volumi di attività (anzi, sono state respinte offerte di attività che l'azienda ha ritenuto poco redditizie) e non è stata ancora formalizzata la nuova organizzazione/organigramma della società.
Nulla è stato confermato rispetto sulla eventuale cessione dell'azienda e sulle voci, sempre più insistenti, che vedrebbero la trattativa in avanzato stato.
Dalla riunione è quindi emerso uno scenario **"preoccupante"** rispetto alle prospettive di Semitec.
Le OO.SS. pur riconfermando la volontà nel confrontarsi sul tema della "competitività" hanno registrato, da parte della Direzione aziendale, l'esclusiva volontà nell'utilizzare lo strumento della **cassa integrazione** e **dell'elevato ricorso al subappalto**, **anche per i lavori direttamente pertinenti le attività proprie dell'azienda**, per ridurre i costi aziendali ma che, a nostro avviso, creano maggiori inefficienze organizzative ed abbassano il livello di qualità dei servizi offerti ai clienti; a tutto questo si aggiunga una riduzione dell'organico complessivo che dalle 521 unità del mese di settembre 2014 è calato fino a raggiungere le 444 unità .
Le discutibili modalità dell'utilizzo della CIGS, la **mancanza di investimenti** ed il **mancato avvio di corsi di formazione/riqualificazione**, rendono insostenibile l'accordo firmato il 21 ottobre 2014 con il quale si individuava un diverso percorso di rilancio; verificheremo se sussistono le condizioni di applicabilità dello stesso.
Per i motivi sopraesposti il Coordinamento nazionale **proclama lo stato di agitazione e 8 ore si sciopero** che si terranno nella giornata di **giovedì 16 aprile** p.v.

ROMA, 9 APRILE 2015

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI